

acli vicentine



Trimestrale
di informazione sociale,
politica e culturale delle ACLI vicentine
Anno 40° n° 4 Ottobre - Dicembre 2008



Testimoniare
il Natale
con i valori

Lavorare le idee,
incontri
per lo spirito

Speciale
bonus famiglie
e social card

Numero Unico Prenotazioni

0444.955002

LE ACLI SIAMO NOI

che ogni giorno traduciamo la nostra storia e le nostre idee
in azioni, servizi e progetti per una società migliore.

Entra in azione al nostro fianco: **SOSTIENICI** utilizzando il bollettino allegato a questo stampato!

N.B.: ogni donazione è detraibile nella dichiarazione dei redditi, ai sensi della normativa vigente (ex art. 7, commi 1 e 3, Legge 383/2000)

Testimoniare il Natale con i valori a cura di Serafino Zilio Presidente Provinciale ACLI

Un momento dell'inaugurazione solenne della nuova sede provinciale delle Acli vicentine intitolata a Mariano Rumor. Il saluto delle autorità al Palazzo delle Opere Sociali e Cattoliche a Vicenza



Sono ancora vive in tutti noi le emozioni e le immagini che ci hanno accompagnati nell'indimenticabile giornata del 15 novembre scorso, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede provinciale Acli, intitolata a Mariano Rumor. Rivolgo un particolare ringraziamento a tutti gli artefici dell'evento ed alle molte persone ed autorità religiose, civili e militari, che hanno voluto dividerlo con noi. Desidero ribadire, a chiare lettere, che la nuova sede è e sarà di tutti noi delle Acli, sarà una sede da vivere e condividere. Questa è una promessa ed un impegno che dobbiamo assumerci, sia in termini associativi, che di servizio alla società vicentina. Allargando l'orizzonte del nostro agire, non possiamo lasciar passare sotto silenzio la sfida che abbiamo raccolto con questa indimenticabile realizzazione e sottovalutare le molte attenzioni e sollecitazioni che ci sono già pervenute oltre a quant'altre si aggiungeranno. Un impegno, questo, che ci attende al varco, come uomini e, soprattutto, come cristiani. L'imminenza del Santo Natale, poi, ci chiama e ci interroga sul nostro atteggiamento di fronte ad un evento che riguarda l'umanità intera e che può e deve dare senso alla nostra esistenza. Guardandoci intorno dobbiamo porci un interrogativo. Come abbiamo ridotto e/o come ci hanno snaturato e sporcato il nostro Natale? Possiamo onestamente chiamarci fuori? Papa Benedetto XVI ha ribadito di recente che i cristiani devono portare la speranza del Vangelo in ogni ambito della società. Domandiamoci, allora, se lo stiamo facendo. Il cardinale Tarcisio Bertone ci viene in soccorso affermando che la testimonianza è la vera rappresentanza. Intervendendo al Marcianum di Venezia nei giorni scorsi sul tema: "Democrazia e Chiesa, analogie e differenza", afferma: "l'idea fondamentale del parlamentarismo è quella della rappresentatività. Il potere è demandato dal popolo a persone che lo rappresentano sulla base del suffragio universale", mentre chi guida il popolo di Dio è investito dall'alto, tramite il sacramento e la missione, infatti la fede non è rappresentabile da nessuno, in quanto la

salvezza è un fatto eminentemente personale e frutto della Grazia. Dobbiamo chiederci se anche noi non siamo portati più spesso a farci rappresentanti del nostro cristianesimo, che non esserne concretamente testimoni. In quest'ottica veniamo singolarmente e come associazione chiamati a darci ed a dare delle risposte. Gli ambiti della nostra testimonianza cristiana sono molteplici, ma possiamo focalizzarli in quattro o cinque, che investono tutta la nostra persona: la vita e la famiglia – il lavoro, qualunque esso sia – l'associazione e la parrocchia – l'impegno culturale, sociale e politico. Non è un caso che con una facile traslazione ci ritroviamo in perfetta sintesi con le nostre fedeltà associative. Come è stato spesso e da più parti citato, tutti noi siamo reduci dal cosiddetto secolo breve, il Novecento, il secolo delle ideologie, anche affascinanti, che si sono tramutate in immani tragedie per l'umanità intera. Occorrono la consapevolezza ed il coraggio di voltare pagina e diventare protagonisti di una nuova epoca: quella dei valori condivisi. Questa appare una scelta ineludibile, anche alla luce dello stato di crisi che coinvolge tutto e tutti, una crisi economica che ci impone nuovi stili di vita, più sobri e consapevoli; una latente crisi socio-politica, dove non manca solo il dialogo, ma anche i presupposti perché esso abbia luogo, privilegiando i motivi di divaricazione per meri fini di parte, anziché far emergere la ricerca del Bene Comune. Per non parlare, poi, del fatto molto grave che è stato azzerato il rapporto elettore-eletto, con il risultato che chi siede in Parlamento (nominato dalla nomenclatura partitica) sarà certamente più attento agli input di parte, facendo passare in secondo ordine l'effettiva rappresentanza del territorio e dei suoi legittimi bisogni. Molti ed altri sono i problemi sul tavolo, ma dobbiamo essere sicuri che solo con il recupero di valori etico-morali possiamo uscirne. A tutti voi, alle vostre famiglie, alle vostre comunità ed alla nostra Chiesa vicentina, il mio più caro augurio di un Santo Natale, un augurio di speranza nel futuro, anche alla luce del Gesù salvatore che sta per nascere.

Acli Vicentine - n. 4/2008

Direttore responsabile: Aurelio Del Rio

Caporedattore: Matteo Crestani

Redazione: Vicenza - via E. Fermi, 203

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 236 del 07/03/1969

Spedizione: Poste Italiane spa - in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/2004 art. 1, comma 2, DCB Vicenza)

Stampa: Tipografia Pozzo - Vicenza

Lavorare le idee, incontri per lo spirito a cura di Agostino Lessio

Dobbiamo spogliarci, eliminare condizionamenti di ogni tipo, metterci al livello di chi ha più bisogno e cercare di eliminare l'arroganza per diventare più uomini. Questa la riflessione emersa al primo dei quattro incontri della commissione provinciale delle Acli vicentine per l'accompagnamento alla Vita Cristiana. La serata, dal tema "Rapporti di prossimità. E chi è il prossimo? (Lc 10, 29)", ha visto protagonisti, al Palazzo delle opere sociali e cattoliche di Vicenza, don Matteo Pasinato, responsabile della Pastorale sociale e del lavoro diocesana e Pierantonio Verlatto, presidente provinciale dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. "La prossimità - ha illustrato don Matteo Pasinato - appare per la prima volta dentro al peccato. Gli uomini si lasciano trascinare da progetti ambiziosi e che portano gloria, ma Dio li costringe a scendere (Torre di Babele), a non creare ingiustizie, ad incontrarsi, ad amarsi. Misuriamo la prossimità semplice-

mente non condividendo l'umanità che ci incattivisce. Farsi prossimo, invece, è contaminarsi da chi non è buono, evitando l'indifferenza". L'umiltà ed il servizio, senza condizioni, sono presupposti per costruire rapporti di prossimità. La testimonianza del presidente Pierantonio Verlatto, che ha evidenziato come il rapporto impresa-lavoratori, abbia oltrepassato i limiti, è significativa: "l'impresa non può sempre e solo andare alla ricerca dell'utile, delocalizzando dove il guadagno diventa più facile, ha anche una responsabilità sociale. Si deve guardare al rispetto della persona". Abbiamo davanti un periodo difficile, il Paese è in grande difficoltà, bisogna avere i piedi per terra. È indispensabile l'attaccamento al lavoro, ma bisogna creare più rapporti e meno differenze. Ritornare alle cose importanti della vita, senza scordare che il lavoro dà dignità alla persona.

Lavorare le idee Rassegna di incontri formativi su democrazia, lavoro, futuro

Lunedì 19.01. 2009 ore 20.30
Parrocchia del Duomo - Thiene

"Fiscaltà e federalismo".
Rendete a Cesare quello che è
di Cesare (Mt 22, 21)
Esperienza di un amministratore

Lunedì 02.03. 2009 ore 20.30
Acli - Bassano del Grappa

"Democrazia, istituzione, straniero".
Ero forestiero (Mt 25, 36)
Esperienza degli scalabriniani

Lunedì 05.05. 2009 ore 20.30
Palazzo delle opere sociali - Vicenza

"Pace e sviluppo sostenibile".
Giustizia e pace si baceranno (Sal 85, 11)
Esperienza della Rete interdiocesana
"stili di vita"

Speciale bonus famiglie e social card a cura di Matteo Crestani

Bonus straordinario per le famiglie, social card (carta acquisti) e bonus sociale sull'elettricità sono le prime misure messe in campo dal Governo Berlusconi a sostegno dei redditi più bassi, nel tentativo di risollevarlo il Paese dalla grave crisi economica che lo attanaglia. Sul bonus famiglie è dura la valutazione della Presidenza provinciale delle Acli vicentine: "solo tre famiglie su dieci, tra quelle che hanno presentato la dichiarazione Isee nel 2008, rientrano nei parametri previsti dal decreto: 17mila euro di reddito complessivo per i nuclei familiari composti da tre componenti; 20mila euro per i nuclei da quattro. Va meglio alle famiglie con nuclei da una o due persone". I più avvantaggiati, infatti, sono i nuclei con un solo componente: il 74 per cento di questi risulta sotto la soglia di 15mila euro di reddito, quindi potrà ottenere il bonus da 200 euro. Non è più ottimistica la situazione relativa alla

social card, spettante ai soggetti di età maggiore o uguale a 65 anni ed ai bambini d'età inferiore ai tre anni. La social card è una carta di credito utilizzabile negli esercizi del circuito Mastercard, per sostenere spese alimentari oltre che per pagare le bollette di luce e gas. Il suo valore è di 40 euro al mese e viene ricaricata ogni due mesi. La carta acquisti va richiesta agli uffici postali abilitati dal mese di dicembre 2008, allegando alla domanda, carta di identità in originale ed in fotocopia ed attestazione Isee (anche in fotocopia). La carta acquisti viene consegnata subito o si può passare a ritirarla entro 5 giorni lavorativi o può essere consegnata direttamente a casa. Per ottenere il bonus straordinario per le famiglie, il bonus sociale sull'elettricità o la social card è possibile rivolgersi e prendere appuntamento presso Acli Service Vicenza srl contattando il numero unico provinciale 0444.955002.

In memoria di Mario Spagnolo

Un uomo coerente, di grande rigore morale e legato ai temi sociali ed alla condizione dei lavoratori. Protagonista e promotore delle 150 ore per l'emancipazione dei cittadini ed attento osservatore dei grandi temi internazionali. Veniva dall'Azione Cattolica degli anni '40 e vedeva l'impegno sociale come una conseguenza diretta della propria dimensione di fede. Una figura storica delle Acli che, assieme a Mariano Rumor, nel marzo 1945, diede vita all'Associazione. Così Mario Spagnolo è stato ricordato venerdì 5 dicembre in un incontro commemorativo in sede provinciale dalla famiglia, dagli amici e dal presidente provinciale Serafino Zilio.



Il presidente provinciale Serafino Zilio
con la famiglia Spagnolo

fisco
Per appuntamenti
contattare il
NUMERO UNICO
0444.955002

pensione
Per appuntamenti
contattare il
NUMERO VERDE
800.740044

formazione

Tel. 0444.541905
Fax 0444.542333



Acli Service Vicenza srl
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini
Patronato Acli
Via E. Fermi, 195 Vicenza
Tel. 0444.571112
Fax 0444.870722



Enaip Vicenza
Via Napoli, 11 Vicenza
Tel. 0444.541905
Fax 0444.542333

lavoro

salute



**Chi trova un amico
trova un tesoro.**

Fap Acli
Via E. Fermi, 203
Tel. 0444.955002
Fax 0444.964335



Lega Consumatori
Piazza Duomo, 2 Vicenza
Tel. 0444.226649
Fax 0444.226646



Unione Sportiva
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.955002
Fax 0444.964335




www.aclivicenza.it



Segreteria Provinciale Acli
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.571833
Fax 0444.964335

Conta su di noi